

INDICE

	<i>pag.</i>
1. Il concetto di abrogazione. Legge, disposizione, norma	1
2. L'inizio dell'esistenza della legge, della disposizione e della norma	13
3. La cessazione dell'esistenza di leggi, disposizioni, norme. Il ricorso al concetto di abrogazione	22
4. La vincolatività della previsione di "limiti" a certi tipi di abrogazione da parte di norme dello stesso livello gerarchico delle norme abrogande	35
5. I tipi di abrogazione: a) l'abrogazione espressa c.d. "nominata"	43
6. <i>Segue:</i> b) l'abrogazione tacita	58
7. <i>Segue:</i> c) l'abrogazione espressa c.d. "innominata" e l'abrogazione implicita	69
8. I "fatti abrogativi" e la loro integrazione come "condizione di cessazione di esistenza" della norma	77
9. La "revoca di validità" della norma come effetto dell'abrogazione. I due significati del termine "ambito temporale di validità" di una norma	86
10. L'ambito temporale di "efficacia" della norma. La regola della "irretroattività"	100
11. <i>Ratio</i> dell'art. 11 preleggi. L'esistenza di una norma "implicita" di contenuto identico a quello della norma abrogata ad efficacia temporale "limitata" ai fatti pregressi	106

	<i>pag.</i>
12. Le norme “transitorie” come norme “speciali” di disciplina dei fatti realizzati durante l’esistenza delle norme abrogate	113
13. Le deroghe all’art. 11 preleggi. L’art. 2 c.p. e la <i>ratio</i> della “retroattività” delle norme penali “di favore”	120
14. I tre casi di successione di norme penali. <i>a)</i> La modifica del trattamento sanzionatorio	130
15. <i>Segue: b)</i> La nuova incriminazione. L’esistenza di una norma generale di “liceità penale” implicita	135
16. <i>Segue: c)</i> La <i>abolitio criminis</i> e la norma generale di “liceità penale”	142